



BANCA CENTRALE EUROPEA

## STANDARD DI SORVEGLIANZA PER SISTEMI DI PAGAMENTO AL DETTAGLIO IN EURO

### I Introduzione

La sorveglianza sui sistemi di pagamento, una delle attività basilari delle banche centrali, ha l'obiettivo di garantire il regolare funzionamento degli stessi e di contribuire alla stabilità finanziaria. La funzione di sorveglianza dell'Eurosistema<sup>1</sup> è riconosciuta dal Trattato che istituisce la Comunità europea (di seguito il "Trattato") e dallo Statuto del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) e della Banca centrale europea (BCE) (di seguito lo "Statuto"). L'articolo 105, paragrafo 2, del Trattato e l'articolo 3 dello Statuto stabiliscono che fra "i compiti fondamentali da assolvere tramite il SEBC" figura quello di "promuovere il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento".

Per l'Eurosistema, questo compito consiste nel garantire la sicurezza e l'efficienza dei sistemi di pagamento, nonché la sicurezza degli strumenti di pagamento. Nel 2000 l'Eurosistema ha definito il proprio ruolo nel quadro della sorveglianza su tali sistemi mediante una dichiarazione pubblica<sup>2</sup>. Esso ha adottato una serie di standard minimi per la politica di sorveglianza sui sistemi di pagamento che i fornitori di servizi in tale settore

sono tenuti a rispettare. Fra questi figurano, ad esempio, gli standard sulla moneta elettronica del 1998<sup>3</sup> e i *Principi fondamentali per sistemi di pagamento di importanza sistemica* (di seguito "Principi fondamentali")<sup>4</sup> definiti nell'ambito del G10, che sono stati adottati dal Consiglio direttivo della BCE nel gennaio 2001.

Il presente documento verte sugli standard di sorveglianza applicabili ai sistemi di pagamento al dettaglio in euro, nazionali e paneuropei. Esso illustra la metodologia impiegata dall'Eurosistema per determinare le diverse categorie di sistemi e precisa per ciascuna di queste gli standard di sorveglianza pertinenti. In particolare, vengono delineati i nuovi standard applicabili ai sistemi di pagamento al dettaglio che svolgono un ruolo preminente nel funzionamento dell'economia. L'Eurosistema ha inoltre valutato le implicazioni dell'individuazione e della notifica, da parte degli Stati membri, dei sistemi di pagamento al dettaglio ai sensi dell'articolo 10 della direttiva concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.

### 2 Classificazione dei sistemi di pagamento al dettaglio in euro

Nell'ambito della funzione di sorveglianza, la BCE e le BCN hanno stabilito una metodologia comune per la classificazione dei sistemi di pagamento al dettaglio in euro e l'applicazione degli standard pertinenti. Tali sistemi dovranno soddisfare un insieme armonizzato di standard di sorveglianza a seconda del grado di perturbazione che una disfunzione al loro interno potrebbe generare nei mercati finanziari e/o nell'economia in generale. qualora il malfunzionamento di un sistema di pagamento al dettaglio rappresenti un rischio per la stabilità dei mercati finanziari, l'Eurosistema impone allo stesso il rispetto di tutti i Principi fondamentali. Laddove il malfunzio-

amento di un sistema di pagamento al dettaglio non comporti implicazioni di carattere sistemico, ma abbia gravi ripercussioni dovute alla particolare rilevanza del sistema per l'economia reale, quest'ultimo deve osserva-

1 L'Eurosistema comprende la BCE e le banche centrali nazionali (BCN) degli Stati membri che hanno adottato l'euro. Esso è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

2 Cfr. Il ruolo dell'Eurosistema nella sorveglianza sui sistemi di pagamento, pubblicato dalla Banca centrale europea nel giugno 2000.

3 Cfr. Report on electronic money, pubblicato dalla Banca centrale europea nell'agosto 1998.

4 Cfr. Principi fondamentali per sistemi di pagamento di importanza sistemica, pubblicato dalla Banca dei regolamenti internazionali nel gennaio 2001 ([www.bis.org](http://www.bis.org)).

re un sottoinsieme di Principi fondamentali (di seguito “Standard per sistemi al dettaglio”). I sistemi di pagamento al dettaglio non appartenenti ad alcuna delle due categorie devono conformarsi agli eventuali requisiti di sorveglianza applicabili<sup>5</sup>.

## 2.1 Sistemi di pagamento al dettaglio di importanza sistemica

I Principi fondamentali promuovono sistemi di pagamento sicuri ed efficienti e stabiliscono standard che si applicano a tutti i sistemi di pagamento di importanza sistemica (SPIS) a livello mondiale. Secondo il rapporto sui Principi fondamentali, un sistema di pagamento è considerato di importanza sistemica se è in grado di innescare o trasmettere turbative nel sistema finanziario nazionale o internazionale. A questo proposito, sono determinanti il valore e la natura dei pagamenti trattati. Un sistema di pagamento è verosimilmente di importanza sistemica se possiede almeno una delle seguenti caratteristiche: a) è l'unico sistema di pagamento del paese, o è il più importante in termini di valore aggregato; b) tratta principalmente pagamenti di elevato ammontare individuale; c) è utilizzato per il regolamento di transazioni del mercato finanziario o per il regolamento dei saldi di altri sistemi. Ogni SPIS deve soddisfare ciascuno dei dieci Principi fondamentali. Si considera di importanza sistemica la totalità dei sistemi di pagamento di importo rilevante operanti nell'area dell'euro, nonché taluni sistemi al dettaglio, i quali sono pertanto tenuti a rispettare l'intero novero dei Principi fondamentali. Sulla scorta di un esame periodico, le banche centrali dell'Eurosistema possono decidere che alcuni sistemi di pagamento al dettaglio in euro si qualificano come SPIS per l'importanza sistemica che assumono in un determinato contesto.

Nel valutare l'importanza di un sistema di pagamento al dettaglio dal punto di vista sistemico, la BCE e le BCN terranno conto dei seguenti indicatori: penetrazione di mercato, rischi finanziari relativi al sistema e rischio di “effetto domino”.

- *Penetrazione di mercato* – Nei paesi in cui non esistono sistemi alternativi per il trattamento dei pagamenti al dettaglio, in generale non vi saranno neppure altri canali attraverso cui il pubblico possa effettuare questo tipo di operazioni in caso di disfunzione del sistema operante. I volumi gestiti da tale sistema sono solitamente troppo elevati per potere essere assorbiti dal sistema di regolamento lordo in tempo reale (RTGS). Una situazione analoga si verifica quando operano diversi sistemi al dettaglio, ma la maggior parte delle transazioni viene effettuata soltanto da uno di essi. Inoltre, gli standard tecnici per i sistemi al dettaglio possono differire dai requisiti applicabili ad altri sistemi di questo tipo o a quelli di RTGS; ne consegue che sarebbe comunque impossibile sul piano tecnico eseguire pagamenti al dettaglio, anche nel caso in cui i volumi da trattare non rappresentino un problema. La disfunzione dell'unico o del principale sistema al dettaglio di un dato paese potrebbe minare la fiducia del pubblico nel sistema stesso e nella moneta. Quindi, l'assenza di soluzioni alternative per il regolamento dei pagamenti al dettaglio e l'elevato grado di penetrazione di mercato devono essere oggetto di particolare attenzione. Una quota di mercato superiore al 75% dei pagamenti al dettaglio, ossia trattati attraverso sistemi interbancari e altre infrastrutture, è considerata un elevato grado di penetrazione di mercato.

- *Rischi finanziari aggregati* – Un fattore determinante nel valutare se un sistema al dettaglio sia di importanza sistemica è rappresentato dal valore dei pagamenti da esso gestiti. Il rapporto sui Principi fondamentali attribuisce notevole rilevanza a tale fattore, poiché esiste una correlazione positiva tra gli importi trattati e il grado di rischio di credito e di liquidità: più elevato è il valore degli importi, maggiori sono le implicazioni di natura sistemica. Anche se

<sup>5</sup> Come illustrato nella menzionata dichiarazione della BCE il ruolo dell'Eurosistema nella sorveglianza sui sistemi di pagamento, le BCN possono integrare la politica comune di sorveglianza, descritta nel presente documento, con misure concepite specificamente per tali sistemi al dettaglio.

in termini di valore aggregato i sistemi al dettaglio non sono tra i principali, essi possono gestire transazioni di considerevole valore aggregato che potenzialmente rivestono un'importanza cruciale per il sistema finanziario. Per determinare le implicazioni di carattere sistemico, è utile raffrontare gli importi trattati da un sistema di pagamento al dettaglio con quelli gestiti dal sistema di RTGS operante nello stesso paese. Per quanto riguarda l'area dell'euro tutti i sistemi di RTGS sono considerati di importanza sistemica (SPIS). Anche importi nominali notevolmente elevati possono costituire un'indicazione dell'importanza sistemica. Un'attenzione particolare va pertanto rivolta ai sistemi al dettaglio che gestiscono, a livello aggregato, oltre il 10% del valore trattato dal relativo sistema di RTGS oppure transazioni per un valore medio giornaliero superiore a 10 miliardi di euro.

- *Rischio di "effetto domino"* – L'incapacità di un partecipante a un sistema di pagamento al dettaglio di far fronte ai suoi obblighi può comportare gravi ripercussioni per gli operatori adempienti, ai quali potrebbero essere trasmessi i problemi di un singolo partecipante. Nella peggiore delle ipotesi, queste difficoltà potrebbero investire tutti gli aderenti al sistema. Il rischio di "effetto domino" è più evidente in un sistema di compensazione, ma anche in un sistema di regolamento lordo in cui l'inadempienza di un partecipante può causare una carenza di liquidità. Gli elementi suscettibili di contribuire al prodursi di tale effetto sono il rapporto di concentrazione o l'effetto compensativo di un sistema, nonché l'entità delle posizioni debitorie nette dei partecipanti.

Se il partecipante con la posizione debitoria più elevata all'interno di un sistema è inadempiente e i valori trattati nel sistema sono estremamente concentrati fra pochi operatori, le conseguenze finanziarie per gli altri aderenti possono essere significati-

ve. Un tasso di concentrazione dell'80% (pari alla quota di mercato dei cinque maggiori operatori) è già ritenuto suscettibile di creare notevoli tensioni agli altri partecipanti. Inoltre, in un sistema di compensazione, l'onere finanziario sostenuto dagli operatori adempienti risulta considerevole se il sistema raggiunge un rapporto di compensazione basso<sup>6</sup> e i partecipanti detengono posizioni debitorie nette significative. Le conseguenze finanziarie di tale inadempienza sono particolarmente gravi in caso di ricalcolo delle operazioni. Pertanto, benché i sistemi di pagamento al dettaglio regolino valori relativamente esigui rispetto ai sistemi di RTGS, essi devono essere valutati con attenzione nel caso in cui abbiano un notevole effetto compensativo oppure la posizione debitoria netta di un partecipante raggiunga un importo nominale considerevole. Se il rapporto di compensazione di un sistema è pari o inferiore al 10% oppure la posizione debitoria netta dei partecipanti è di almeno un miliardo di euro, occorre essere particolarmente vigili.

Qualora un sistema di pagamento al dettaglio in euro risulti caratterizzato da un alto grado di penetrazione di mercato, da elevati rischi finanziari aggregati e da un notevole rischio di "effetto domino", esiste una forte indicazione che esso rivesta importanza sistemica. Oltre a questi indicatori comunemente accettati, le banche centrali che esercitano la sorveglianza sui sistemi al dettaglio possono tenere conto delle specificità dei rispettivi mercati dei pagamenti. Con l'integrazione del mercato dei pagamenti in euro e la realizzazione di un'Area unica dei pagamenti in euro (AUPE), le peculiarità nazionali che giustificano una valutazione divergente dal quadro di riferimento concordato a livello dell'Eurosistema dovrebbero venire meno nel corso degli anni.

<sup>6</sup> Saldo di regolamento netto in percentuale del valore lordo delle transazioni. Un rapporto di compensazione basso indica un effetto compensativo elevato.

## 2.2 Sistemi di pagamento al dettaglio di particolare rilevanza

A parere dell'Eurosistema alcuni Principi fondamentali sono essenziali al punto che dovrebbero essere non soltanto obbligatori per gli SPIS, ma dovrebbero venire altresì osservati da altri sistemi di pagamento di particolare rilevanza nell'area dell'euro, anche se questi ultimi non rivestono importanza sistemica. In tale contesto, l'Eurosistema ha identificato gli standard che i sistemi al dettaglio devono rispettare qualora svolgano un ruolo di primo piano nel trattamento e nel regolamento di pagamenti al dettaglio e il loro mancato funzionamento possa avere gravi ripercussioni economiche, nonché minare la fiducia del pubblico nei sistemi di pagamento e nella moneta più in generale.

Il grado di rischio finanziario posto dai sistemi di particolare rilevanza economica non presenta analogie con quello derivante dagli SPIS. Per questo motivo, l'Eurosistema è giunto alla conclusione che i Principi fondamentali relativi ai rischi finanziari (principi III-VI) non debbano avere per tali sistemi carattere obbligatorio. Di conseguenza, nell'individuare i sistemi di particolare rilevanza, i rischi finanziari ad essi inerenti saranno considerati solo in un secondo tempo dall'Eurosistema, che terrà conto innanzitutto della concentrazione del mercato dei pagamenti al dettaglio e, in specie, del grado di penetrazione di mercato dei rispettivi sistemi. Una quota di mercato superiore al 25% dei pagamenti al dettaglio, cioè trattati da sistemi interbancari e altre infrastrutture, rappresenta un'indicazione della particolare rilevanza di un dato sistema.

I sistemi di pagamento al dettaglio in euro tenuti a osservare gli Standard per sistemi al dettaglio sono quelli che forniscono servizi di compensazione e di regolamento e, di norma, si configurano come stanze di compensazione automatizzate (*automated clearing house* – ACH). Nei sistemi di tipo ACH, gli ordini di pagamento scambiati fra le istituzioni finanziarie sono smistati e compensati elettronicamente dall'ACH e regolati dal rispettivo

agente. In alcuni paesi tale infrastruttura non è necessariamente organizzata in forma di ACH, ma si basa su accordi interbancari multilaterali. Questi ultimi hanno carattere formale e standardizzato, si fondano su convenzioni private o norme legislative, sono caratterizzati da una molteplicità di aderenti e consistono in una serie di regole comuni.

Gli standard di sorveglianza dell'Eurosistema si applicheranno ai sistemi di tipo ACH e agli accordi multilaterali. Occorre operare una distinzione fra queste tipologie, da una parte, e gli accordi bilaterali e quelli "a raggiera" (che consistono in un insieme di accordi bilaterali), dall'altra. La ragione per escludere queste ultime due categorie dall'ambito di applicazione degli Standard per sistemi al dettaglio è che alcuni principi (in particolare quelli sull'accesso e sull'assetto di governo) sono troppo generici per poter essere immediatamente traslati a questi tipi di accordi. È tuttavia possibile che in una fase successiva l'Eurosistema formuli standard specifici al riguardo, applicabili fra l'altro agli accordi di corrispondenza e ai quasi-sistemi.

## 2.3 Sistemi di pagamento al dettaglio di altra tipologia

Vi sono altri sistemi di pagamento al dettaglio che non appartengono ad alcuna delle due categorie descritte in precedenza. Questi esercitano un minore impatto sulle infrastrutture dei mercati finanziari e sull'economia reale; pertanto, non devono conformarsi necessariamente ai Principi fondamentali o agli Standard per sistemi al dettaglio, ma devono rispettare gli eventuali requisiti di sorveglianza pertinenti, come ad esempio quelli concordati per gli schemi di moneta elettronica e quelli definiti a livello nazionale da ciascuna BCN.

## 2.4 Fasi successive

Una volta che la BCE e le BCN avranno determinato l'importanza di un sistema di pagamento al dettaglio in euro, procederanno alla sua valu-

tazione in rapporto agli standard pertinenti. I sistemi di pagamento al dettaglio di importanza sistemica saranno valutati in relazione ai Principi fondamentali, quelli di particolare rilevanza economica in rapporto agli Standard per sistemi al dettaglio, mentre quelli di altra tipologia continueranno a essere valutati sulla base dei requisiti pertinenti (ad esempio di quelli applicabili agli schemi di moneta elettronica).

L'Eurosistema preciserà con chiarezza gli standard che ciascun sistema al dettaglio dovrà rispettare e il grado di conformità raggiunto. I sistemi che non osservano pienamente i requisiti indicati dovranno migliorare la propria struttura. Naturalmente l'Eurosistema accoglie con favore ogni iniziativa dei gestori tesa all'adozione di standard più rigorosi rispetto a quelli minimi previsti e all'ap-

plicazione di altri Principi fondamentali oltre a quelli richiesti, se non della loro totalità, qualora essi lo ritengano opportuno.

In vista della creazione di un'Area unica dei pagamenti in euro, in molti sistemi al dettaglio è in atto o è in procinto di essere avviato un processo di consolidamento o ridefinizione delle infrastrutture. L'Eurosistema terrà conto di queste modifiche strutturali nella valutazione di un sistema. Pertanto, dai sistemi che stanno apportando modifiche alle loro infrastrutture l'Eurosistema esigerà il rispetto di tutti gli standard di sorveglianza pertinenti soltanto nel medio termine. Un sistema attualmente soggetto a un processo di ridefinizione o prossimo alla fine del ciclo di vita può quindi beneficiare di un periodo di esenzione (*grandfathering*) fino al 2008.

### **3 Applicazione degli standard ai sistemi di pagamento al dettaglio in euro di particolare rilevanza**

Nei paragrafi seguenti, sono espresse brevemente le ragioni per cui i diversi Principi fondamentali debbano o meno essere applicati ai sistemi di pagamento al dettaglio di particolare rilevanza economica. I principi stessi non vengono tuttavia illustrati; per un approfondimento e un'interpretazione al riguardo, si rimanda al rapporto sui Principi fondamentali.

#### **3.1 Principi fondamentali a cui i sistemi di pagamento al dettaglio devono conformarsi**

I Principi fondamentali sono stati formulati in modo sufficientemente ampio da consentirne l'applicazione in una vasta gamma di situazioni. Pertanto, nell'ambito dei sistemi di pagamento al dettaglio in euro di particolare rilevanza economica l'applicazione di alcuni di essi non richiede necessariamente la stessa interpretazione restrittiva prevista per gli SPIS. Prevale infatti l'orientamento secondo cui i Principi fondamentali devono essere interpretati in relazione all'importanza del sistema, come illustrato dagli esempi seguenti:

- per i sistemi al dettaglio non SPIS l'osservanza del principio I può non implicare necessariamente l'obbligo di richiedere un parere legale esterno per valutare la solidità giuridica del sistema. Tale parere può anche limitarsi a indagini *ad hoc*;
- per soddisfare il principio VII, il livello di sicurezza e di affidabilità operativa nonché i dispositivi di emergenza dei sistemi di particolare rilevanza economica non devono essere forzatamente gli stessi applicabili per gli SPIS.

In ogni caso, la competente autorità di sorveglianza deve assicurare che i sistemi di particolare rilevanza economica siano pienamente conformi allo specifico principio fondamentale applicabile. In tale contesto, l'Eurosistema ribadisce una delle conclusioni presentate nel rapporto sui Principi fondamentali, segnatamente che la responsabilità per il rispetto degli standard pertinenti compete in primo luogo al gestore del sistema. Nel verificare la conformità dei sistemi ai relativi standard, l'Eurosistema adotta un approccio più ampio rispetto a quello del gestore, volto anche a

soppesare le implicazioni derivanti per l'economia e per il sistema finanziario nel suo complesso.

I *Base giuridica: il sistema deve avere una solida base giuridica in tutte le giurisdizioni interessate.*

I sistemi di pagamento al dettaglio in euro ritenuti di particolare rilevanza economica devono avere un solido fondamento giuridico. In assenza di regole e procedure chiare e giuridicamente vincolanti, i partecipanti potrebbero, infatti, incorrere in rischi finanziari.

II *Cognizione dei rischi finanziari: le regole e le procedure del sistema devono consentire ai partecipanti di avere una chiara cognizione dell'impatto del sistema su ciascuno dei rischi finanziari nei quali incorrono attraverso la loro partecipazione.*

I partecipanti ai sistemi di pagamento al dettaglio in euro considerati di particolare rilevanza economica devono comprendere i rischi ai quali la loro partecipazione li espone. Essi devono avere chiara cognizione di chi sosterrà i diversi rischi e in quale misura. Tali informazioni saranno esplicitate in modo esaustivo dalle regole e procedure del sistema, che stabiliranno i diritti e gli obblighi di tutte le parti coinvolte.

VII *Sicurezza e affidabilità operativa: il sistema è tenuto ad assicurare un elevato grado di sicurezza e di affidabilità operativa e a prevedere dispositivi di emergenza per il tempestivo perfezionamento del ciclo di trattamento giornaliero.*

Così come l'economia finanziaria fa affidamento sui sistemi di pagamento all'ingrosso per il regolamento delle relative transazioni, l'economia reale dipende fortemente dalla disponibilità di sistemi di pagamento al dettaglio. I sistemi di pagamento al dettaglio ritenuti di particolare rilevanza devono quindi essere sicuri, affidabili dal punto di vista operativo e prevedere dispositivi di emergenza.

VIII *Efficienza: il sistema è tenuto a fornire servizi di pagamento che siano pratici per gli utenti ed efficienti per l'economia.*

Tutti i sistemi ritenuti di particolare rilevanza economica devono essere pratici per i loro utenti ed efficienti per l'economia. Le risorse devono essere impiegate in maniera efficiente. Esiste tipicamente un *trade-off* fra la minimizzazione dei costi delle risorse e il conseguimento di altri obiettivi, quali la sicurezza. I responsabili della progettazione dei sistemi di pagamento sono tenuti a economizzare sui costi delle risorse, adottando un approccio pragmatico in relazione alle specifiche circostanze in cui opererà il sistema e tenendo conto dei suoi effetti sull'economia in generale. Qualora ciò possa accrescere nel complesso l'efficienza dei sistemi di pagamento al dettaglio in euro, particolare attenzione va attribuita all'applicazione degli standard internazionali (ad esempio SWIFT, BIC, IBAN, IPI) nell'ambito dei sistemi al dettaglio nazionali, al fine di consentire il trattamento automatico integrale (*straight-through processing* – STP) delle transazioni sia interne che transfrontaliere.

IX *Criteri di accesso: il sistema deve prevedere criteri di partecipazione obiettivi e palesi, che consentano un accesso su base equa e non restrittiva.*

Tutti i sistemi ritenuti di particolare rilevanza sono tenuti a prevedere criteri di partecipazione obiettivi e palesi. In generale, l'accesso deve essere libero e aperto, poiché criteri che incoraggiano la concorrenza tra i partecipanti promuovono l'efficienza e l'economicità dei servizi di pagamento. Alcune restrizioni all'accesso potrebbero tuttavia essere giustificate dall'esigenza di tutelare i partecipanti da rischi impropri derivanti dalla presenza di altri soggetti.

X *Assetto di governo: gli accordi sull'assetto di governo del sistema devono essere*

*improntati all'efficacia, alla trasparenza e alla responsabilità di rendere conto del proprio operato.*

Gli accordi sull'assetto di governo dei sistemi ritenuti di particolare rilevanza devono essere improntati all'efficacia, alla trasparenza e alla responsabilità di rendere conto del proprio operato. Essi definiscono la struttura mediante la quale viene stabilito e conseguito il complesso degli obiettivi del sistema e attraverso cui si vigila sui risultati. Tali accordi devono fornire alla dirigenza gli opportuni incentivi a perseguire gli obiettivi, che sono nell'interesse del sistema, dei suoi partecipanti e del pubblico più in generale; essi devono assicurare che il sistema renda conto del proprio operato agli organi competenti e devono essere trasparenti, affinché tutte le parti interessate abbiano accesso alle informazioni per esse rilevanti.

### 3.2 Altri Principi fondamentali

I sistemi di pagamento al dettaglio in euro di particolare rilevanza economica non sono tenuti necessariamente a conformarsi ai Principi fondamentali di seguito elencati. Tuttavia, come menzionato in precedenza, l'Eurosistema accoglierebbe con favore l'applicazione dell'intero novero dei principi da parte dei gestori dei sistemi che lo ritenessero opportuno.

IV *Pronto regolamento definitivo: il sistema deve assicurare un pronto regolamento definitivo alla data di valuta, di preferenza nel corso della giornata operativa o, al più tardi, in chiusura di giornata.*

**Obiettivo fortemente auspicabile per i sistemi di pagamento al dettaglio in euro.**

Nell'ambito di uno SPIS è importante che il regolamento definitivo, cioè l'addebito e l'accredito dei conti dei partecipanti, abbia luogo alla stessa data di valuta, preferibilmente nel corso della

giornata operativa, in modo da evitare che i partecipanti incorrano in rischi di credito impropri. Dato che in tale contesto vengono di solito trattati pagamenti di importo rilevante o pagamenti volti a regolare transazioni dei mercati finanziari, i partecipanti hanno necessità di sapere con urgenza, a fini di gestione dei rischi, se tali transazioni siano state regolate in maniera definitiva nel corso o al termine del giorno di valuta. Nel caso dei pagamenti al dettaglio, anche in considerazione dell'esiguità degli importi trattati, i beneficiari spesso non attribuiscono altrettanta importanza a un pronto regolamento definitivo. Come spiegato in seguito, poiché l'Eurosistema non impone ai sistemi di pagamento al dettaglio in euro l'osservanza dei principi III e V, sarebbe incoerente esigere il regolamento alla data di valuta senza richiedere misure volte ad assicurare il regolamento tempestivo in caso di inadempienza di un partecipante. Non è pertanto necessario imporre l'obbligo di regolamento nel giorno di valuta ai sistemi di pagamento al dettaglio nell'area dell'euro.

Tuttavia, se questi ultimi non assicurano il regolamento definitivo alla data di valuta, è possibile che l'esposizione dei partecipanti si protragga per diversi giorni (ad esempio a cavallo del fine settimana). Tale rischio può essere evitato applicando ai sistemi di particolare rilevanza il regolamento definitivo nel giorno di valuta<sup>7</sup>. Alla luce dei progressi tecnologici, l'adozione di tale procedura si potrebbe giustificare sotto il profilo dei costi. Il regolamento alla data di valuta deve pertanto costituire un obiettivo fortemente auspicabile per i sistemi di pagamento al dettaglio in euro di particolare rilevanza.

<sup>7</sup> Per i sistemi di pagamento al dettaglio, il regolamento alla data di valuta non comporta necessariamente che esso debba avere luogo il giorno stesso in cui l'istruzione di pagamento è stata immessa nel sistema. Il principio verrà comunque rispettato anche se il regolamento avviene qualche giorno dopo l'immissione del pagamento, purché l'addebito e l'accredito dei conti siano effettuati lo stesso giorno e i partecipanti non incorrano in un'esposizione overnight.

III *Gestione dei rischi finanziari: il sistema deve prevedere procedure chiaramente definite per la gestione dei rischi di credito e di liquidità, le quali specifichino le responsabilità rispettive del fornitore e dei partecipanti al sistema e offrano appropriati incentivi a gestire e contenere tali rischi.*

Le caratteristiche della gestione del rischio (ad esempio pool di titoli da fornire a garanzia, limiti di indebitamento) contribuiscono, ovviamente, alla sicurezza di un sistema di pagamento. Va però ricercato un punto di equilibrio tra sicurezza ed efficienza. È quindi evidente che i requisiti di sicurezza dei sistemi di pagamento al dettaglio devono differire da quelli di elevato importo, in considerazione del diverso livello di rischio. I gestori di sistemi devono individuare gli strumenti di gestione del rischio più idonei al proprio caso specifico.

V *Regolamento nei sistemi di compensazione multilaterale: un sistema di compensazione multilaterale deve, come minimo, essere in grado di assicurare la tempestiva esecuzione dei regolamenti giornalieri nel caso in cui il partecipante con la più elevata posizione debitoria netta non sia in grado di effettuare il regolamento.*

Come già menzionato con riferimento al principio III, per ciascun sistema di pagamento al dettaglio occorre individuare un equilibrio tra sicurezza ed efficienza. Se i fornitori non ritengono ap-

propriato dotare i propri sistemi di misure per la gestione dei rischi, esiste un ovvio pericolo che tali sistemi non riescano a completare il regolamento nella giornata qualora un partecipante non sia in grado di assolvere a tale compito. I gestori devono dunque valutare in che modo i propri sistemi possano assicurare, nella misura più ampia possibile, il regolamento tempestivo dei pagamenti in caso di mancato adempimento.

VI *Attività utilizzate per il regolamento: l'attività utilizzata per il regolamento deve essere, di preferenza, un credito nei confronti della banca centrale; ove siano impiegate altre attività, queste dovrebbero comportare rischi di credito e di liquidità bassi o nulli.*

Il regolamento in moneta di banca centrale non espone i partecipanti a un sistema di pagamento al rischio di credito connesso con il fallimento dell'agente di regolamento. La moneta di banca centrale è quindi l'attività più sicura per il regolamento. Dato che i sistemi di pagamento al dettaglio non hanno di norma rilevanza sistemica, il grado di rischio ad essi associato non sembra richiedere obbligatoriamente questo tipo di regolamento. Esso deve quindi avere carattere facoltativo; tuttavia, se il sistema decidesse di usare moneta di banca commerciale, l'istituto dovrebbe avere uno *standing* adeguato.

#### **4 Notifica dei sistemi di pagamento al dettaglio ai sensi della direttiva sul carattere definitivo del regolamento**

La direttiva sul carattere definitivo del regolamento accresce la certezza giuridica dell'esecuzione degli ordini di trasferimento e della compensazione in caso di apertura di una procedura di insolvenza nei confronti di un partecipante. L'Eurosistema apprezza, pertanto, il fatto che tutti gli SPIS operanti nell'area dell'euro siano stati soggetti a notifica ai sensi della direttiva e ritiene che ciò sarebbe utile anche per i sistemi di pagamento di importanza non sistemica, in specie per

quelli di particolare rilevanza. Esso riconosce che l'autorità notificante possa tenere conto delle peculiari circostanze nazionali allorché decide la designazione di un sistema.

L'Eurosistema è del parere che le caratteristiche specifiche dei sistemi di pagamento al dettaglio renderebbero auspicabile la notifica degli stessi ai sensi della direttiva sul carattere definitivo del regolamento. L'ampia partecipazione di operatori esteri al sistema

di pagamento può comportare particolari rischi giuridici, poiché l'ordinamento a cui è sottoposto il partecipante estero, che acceda al sistema tramite filiali o in via remota, potrebbe non essere pienamente compatibile con la normativa applicabile al sistema stesso. Ad esempio, le leggi che disciplinano le garanzie, la compensazione, la definitività del regolamento o l'insolvenza nel paese di un partecipante potrebbero differire da quelle applicabili al sistema di pagamento. È opinione dell'Eurosistema che gli effetti negativi causati su un sistema dall'insolvenza di un partecipante estero potrebbero essere mitigati at-

traverso la notifica del sistema stesso conformemente al disposto della direttiva citata. In questa eventualità, i diritti e gli obblighi derivanti dalla partecipazione di tale soggetto, o ad essa connessi, sarebbero determinati dalla legge che disciplina il sistema stesso. Un altro vantaggio della notifica consiste nel fatto che, quando la competente autorità amministrativa o giudiziaria (incluse quelle estere) emana un provvedimento di apertura di una procedura di insolvenza a carico di un determinato partecipante, il sistema ne è immediatamente informato e può intervenire in modo tempestivo e adeguato.

© Banca centrale europea, 2003

Indirizzo: Kaiserstrasse 29, D-60311 Francoforte sul Meno, Germania

Indirizzo postale: Postfach 16 03 19, D-60066 Francoforte sul Meno, Germania

Telefono: +49 69 1344 0, Internet: <http://www.ecb.int>, Fax: +49 69 1344 6000, Telex: 411 144 ecb d

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 1725-616X (stampa)

ISSN 1725-6267 (online)